

Appello a Gino Strada: «Non in quella sede»

EX CNOMV Il deputato grillino Da Villa difende gli incubatori e chiede a Emergency un passo indietro

<p>L'assessore Filippini: «Dai 5 stelle dati sbagliati»</p>	<p>L'associazione umanitaria per ora non si esprime</p>
---	---

Botta e risposta, a muso duro, tra il Movimento 5 stelle e l'assessore Bruno Filippini, in un clima che sembra già pre-elettorale. Al centro del contendere, ancora una volta, l'ex Cnomv della Giudecca che dopo una fallimentare esperienza da incubatore, il Comune ha deciso di consegnare ad Emergency, l'associazione di Gino Strada che vorrebbe trasformarlo nella sua sede internazionale. Ebbene, dopo le proteste di parte degli incubati, dell'Udc, degli stessi consiglieri del M5s, a muoversi ora, con una lettera-appello a Strada, è Marco Da Villa, capogruppo dei grillini in commissione attività produttive alla Camera. L'onorevole parte proprio dall'importanza di start up e incubatori per creare occupazione, per cui andrebbero spese «almeno le stesse energie che s'impegnano per il salvataggio delle vecchie grandi imprese. L'esatto opposto di quel che sta accadendo a Venezia: si tenta, infatti, di sostenere la ripresa di

settori maturi ed eredi dei poli industriali pubblici rimasti a Porto Marghera, ma si tralascia completamente il sostegno alle nuove micro e piccole imprese». In questo contesto, Emergency che «è sicuramente più che benvenuta a Venezia - sottolinea Da Villa - non può certo accettare di essere strumentalizzata dagli amministratori comunali. Essi se ne vogliono servire al solo scopo di nascondere il loro totale fallimento con gli incubatori: si parla di più di 300mila euro persi negli ultimi due anni. Ma ciò non dovrebbe far rinunciare al progetto bensì ispirare un'analisi delle cause e una loro soluzione, anche rimuovendo i dirigenti che non hanno brillato per risultati». L'onorevole rilancia la proposta dei 5 stelle di destinare ad Emergency «lo spazio di 800 mq in Piazza San Marco assegnato gratuitamente (!) ad Aspen Institute che, per finanziamenti e iscritti "pesanti" (Confalonieri, Monti, Letta, Prodi, Tremonti, Amato, ecc.), può

ben fare a meno della generosità comunale e trovare una propria sede a pagamento».

Gino Strada preferisce non esprimersi sull'appello, dopo quanto dichiarato la settimana scorsa. «Emergency ha chiesto uno spazio a Venezia - ribadisco dall'associazione -, ha chiesto anche di non essere in competizione con altri». Tutto qui. Chi si arrabbia è l'assessore Filippini: «Le accuse dei 5 stelle sono infondate. È una polemica su dati sbagliati. L'Aspen non ha 800 mq, ma un ufficio di rappresentanza da meno di 40 mq! In quegli spazi delle Procuratie c'è anche il Consiglio d'Europa e l'amministrazione vuole offrire degli uffici di rappresentanza anche ad altre istituzioni internazionali: dall'Oms, all'Unesco, all'Ermitage... Vogliamo aprire la città al mondo in una prospettiva di internazionalizzazione che potrà portare anche lavoro. Quanto a Emergency, con due incubatori mezzi vuoti, era un'opportunità da sfruttare». (r. br.)





GIUDECCA Gli ex Cnomv . A sinistra, il parlamentare M5S, Marco Da Villa